

## Borsa di studio Ettore Caracciolo 2017

Nome	Maria Chiara
Cognome	Sacchetti
Titolo di studio	Psicologa
Specializzazione	Psicologia Clinica
Professione	Direttore di Sede e Psicoterapeuta
Argomenti della ricerca	OBM: Organizational Behavior Management
Titolo	<b>OBM: applicazioni in azienda e privato sociale</b>
Abstract	<p>In Italia l'adozione del Performance Management è ai primordi, nonostante abbia prodotto innumerevoli prove della propria efficacia nel costruire comportamenti di successo che aumentino il valore delle organizzazioni e incrementino il benessere dei lavoratori (Daniels &amp; Bailey, 2014).</p> <p>Il presente lavoro, intende implementare i principi della Applied Behavior Analysis a tutti quei comportamenti che consentono di ottenere un ambiente di lavoro organizzato e ordinato, quindi funzionale al raggiungimento di performance più efficienti e maggiore produttività. Verranno coinvolte due diverse realtà organizzative: una non profit che si occupa di interventi psico-educativi e ricerca, ed una piccola impresa di produzione di maglieria.</p>
Impatto scientifico	<p>Da un'analisi della letteratura emerge che gli aspetti più carenti nella maggior parte degli studi inerenti all'applicazione della tecnologia del comportamento agli ambienti lavorativi, sono la validità sociale, l'analisi dei costi/benefici e i dati di follow up (Nolan, Jarema, &amp; Austin, 1999). Il presente progetto ha l'obiettivo di individuare risposte ai punti appena citati, analizzando variabili che ne consentano una misurazione.</p> <p>Lo studio intende inoltre arricchire la scarsa letteratura esistente per il contesto italiano, così da gettare le basi per l'approfondimento e la diffusione di un approccio evidence based alla risoluzione delle esigenze organizzative in ambito lavorativo con riferimento tanto a realtà produttive, quanto a realtà che forniscono servizi per il welfare.</p>
Impatto sociale e sulla qualità di vita	<p>La letteratura indica che l'attuazione di tecnologie del comportamento basate sul rinforzo positivo in ambito lavorativo ha come effetto indiretto quello di rendere l'ambiente di lavoro più piacevole e stimolante per i lavoratori (Daniels &amp; Bailey, 2014).</p> <p>In questa direzione, verificheremo, attraverso l'utilizzo di test standardizzati, il benessere lavorativo, l'empowerment dei lavoratori, la percezione dello stress lavoro correlato pre e post intervento. Inoltre misureremo la quantità di lamenti e richiami inerenti all'organizzazione dell'ambiente di lavoro.</p>

<p>Carattere innovativo</p>	<p>Diversi sono gli elementi innovativi del presente studio. Entrambe le organizzazioni interessate appartengono a settori lavorativi di importanza centrale per l'economia del Paese e nei quali il Performance Management rappresenterebbe una vera novità. Il settore cooperativo, in particolare quello privato sociale in ambito educativo-psicologico, è in forte crescita e sta assumendo un ruolo di sempre maggiore rilevanza per il sistema di welfare. All'interno di tali realtà, un ulteriore elemento di interesse sarebbe rappresentato dalla misurazione dell'effetto dell'intervento sulla quantità insegnamento e di cambiamento, quindi in termini di impatto educativo, oltre che di produttività e di profitto in senso stretto.</p> <p>La piccola media impresa, costituisce il cuore dell'economia Italiana (secondo i dati ISTAT la PMI costituisce il 95% delle unità produttive totali) (ISTAT, 2016) e l'opportunità di individuare strategie efficaci ed efficienti di modificazione del comportamento dei lavoratori, potrebbe incontrare l'esigenza di ottimizzare le strutture e i processi produttivi sentita dalle aziende e favorire la diffusione di percorsi di collaborazione tra ricerca applicata e territorio.</p>
<p>Variabile dipendente</p>	<p>Alcune variabili che misureremo saranno ambiente-specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'organizzazione che opera in ambito educativo la variabile oggetto di misurazione sarà il numero di opportunità di apprendimento totali delle classi oggetto di intervento, il cui aumento è indicato dalla letteratura come connesso al numero di obiettivi educativi e di sviluppo raggiunti (Greer &amp; Ross, 2008) e il tempo di riordino (la cui diminuzione ci aspettiamo risulti connessa a un aumento delle opportunità per i professionisti di indirizzare risorse a una migliore individualizzazione degli interventi educativi da implementare)</li> <li>• per l'azienda di produzione le variabili saranno il numero di prototipi prodotti, il numero di prototipi archiviati, il numero di ritardi/anticipi di consegna, il numero di resi.</li> </ul> <p>Altre variabili saranno comuni e saranno relative ai punteggi ottenuti dai lavoratori alla somministrazione di test standardizzati per la rilevazione di benessere lavorativo, empowerment e percezione dello stress lavoro correlato.</p>
<p>Variabile indipendente</p>	<p>Public posting, automonitoraggio, token economy, contingency contracting (Cooper, Heron, &amp; Heward, 2014).</p>
<p>Ipotesi sperimentale</p>	<p>L'ipotesi sperimentale si basa sull'idea che mantenere un ambiente di lavoro ordinato, in cui "le cose sono al loro posto" consenta performance più efficienti. Tale ipotesi, ad un primo sguardo banale, crediamo possa essere di cruciale importanza per il raggiungimento della missione aziendale (Daniels &amp; Bailey, 2014), trasversalmente ad ogni settore e tipologia di organizzazione.</p> <p>Presupponiamo inoltre, come la letteratura sostiene, che tale lavoro avrà un effetto indiretto sul clima organizzativo e sul benessere dei lavoratori (Daniels &amp; Bailey, 2014).</p>
<p>Disegno sperimentale</p>	<p>Multiple baseline across participants.</p>